



Apimarca

NEWS n. 14 del 08 dic 2018

Sommario

- 1) Riunione dei tecnici apistici
- 2) Cena di fine annata
- 3) Corso di apicoltura a Ficarolo (ROVIGO)
- 4) Formazione e aggiornamento dei tecnici apistici a Treviso
- 5) Gli incontri di assistenza tecnica di Apimarca sul territorio
- 6) Analisi alla cera lavorata collettivamente dai soci Apimarca e raffronto con la cera Bio e quella ricevuta da IZSve del progetto regionale
- 7) Autoconsumo e alveari posseduti dalla regione Abruzzo
- 8) Il censimento degli alveari
- 9) Quando una T in etichetta fa la differenza
- 10) E' trevigiano il robot per la pappa reale
- 11) Il dosatore che facilita l'apicoltore
- 12) Manovra: due milioni a sostegno dell'apicoltura
- 13) Quattro test per riconoscere il miele puro

Introduzione

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre informative al vostro indirizzo mail. In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre informative concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi. Se preferite non ricevere più le nostre informative potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: apimarca1@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio. Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre informative, mandate una e-mail a: apimarca1@libero.it,

1) RIUNIONE DEI TECNICI APISTICI

I Tecnici Apistici tutti sono convocati SABATO 15 DICEMBRE ALLE ORE 16.00 presso la sede Apimarca a Treviso Via Canizzano 104/a per fare il punto sulla situazione sanitaria dei nostri apiari nelle zone di nostra competenza e delle esperienze acquisite nel 2018 nella conduzione apistica e prevenzione delle malattie.

2) CENA DI FINE ANNATA

Consegna attestati partecipazione ai corsi 2018

Menù € 22,00 (bambini 2-8 anni € 12,00)

Aperitivo di benvenuto in tavola

Aperitivo analcolico, Salatini al forno, Olive all'ascolana, Verdure pastellate, Scaglie di Grana Padano.

Antipasto all'italiana in vassoio

Prosciutto crudo con bocconcini di bufala, Sopressa veneta, funghi misto bosco, polenta, Porchetta trevigiana con ciliegine fior di latte, Schiacciata al rosmarino.

Secondi: Grigliata mista in vassoio

Pollo, costicine, salsicce, pancetta, Polenta, Costata di manzo tagliata, Contorni di stagione.

Sgroppino al limone o alla liquirizia

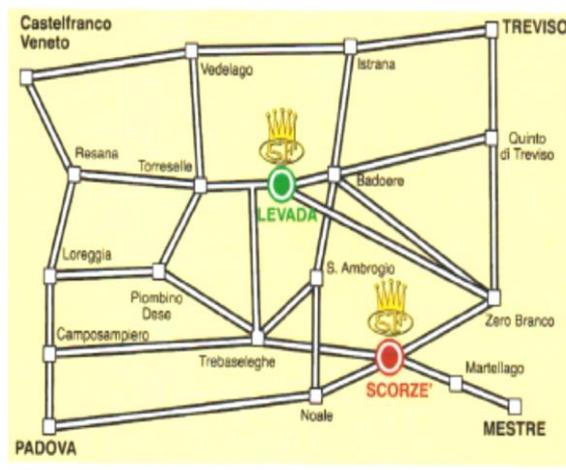
Torte a vostra scelta: Tiramisù, Millefoglie crema e crema al cioccolato, Crostata di frutta, Pan di spagna crema e gocce di cioccolato

Dalla cantina: Cabernet Franc, Rabosello, Prosecco e Moscato, Acqua e bibite varie. Caffè e correzioni;

Prenotazioni entro sabato 8 dicembre Dino Nardi cell. 3397117099 (preferibile contatto tramite Whatsapp) email nardidino@libero.it

Ristorante San Ferdinando, Via Castellana 27/29
– Scorzè (VE)
Sabato 15 dicembre, ore 20.00

Consegna attestati partecipazione ai corsi 2018



3) CORSO DI APICOLTURA A FICAROLO

Sede: Ficarolo sala Castagnari-Calza Via Garibaldi 50



La d.ssa Costanza Sartori durante la prima lezione

I prossimi incontri:

Data	Orario	Argomenti	Docenti
13-12-2018	20-23	Malattie Antivarroa BDA	De Podestà Luigi Tecnico Apistico Regione Veneto
16- 3-2019	15-17	Pratica in apiario	Ficarolo (RO) Via G. Puccini 561/B c/o Lorenzoni Pierpaolo

Per informazioni rivolgersi a:

Lorenzoni Pierpaolo Ficarolo (RO) cell. 3406555412 Consigliere Apimarca

Liboni Valter Salara (RO) cell. 3355306100 Tecnico Apistico Regione Veneto

4) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI TECNICI APISTICI

TREVISO c/o sala convegni Hotel Maggior Consiglio



Oltre 80 i Tecnici Apistici e altri Apicoltori, provenienti da tutte le province del Veneto, intervenuti il 24 novembre per la relazione del dr. Angelo Sommaruga titolare della Cereria del Nord su: La corretta lavorazione della cera d'api.

Tanti utili consigli per non rovinare ciò che le api, con tanto lavoro ci danno.



5) GLI INCONTRI DI APIMARCA SUL TERRITORIO

I prossimi incontri teorici in forma aggregata (gratuiti)

Durante gli incontri verrà proiettato un resoconto della relazione di Angelo Sommaruga sulla cera e quella di Lucia Piana sul Miele

TREVISO Via Canizzano n. 104/a sede APIMARCA Lunedì 07 gennaio 2019 ore 20.00 - 23.00

SANTA GIUSTINA (BL) c/o Biblioteca Civica Via Cal de Formiga 31 Gennaio ferie invernali. Ci si ritrova il giovedì 7 febbraio 2019 ore 20.00 - 22.30

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà il 1° venerdì del mese ore 20.30
antoniozottarel@libero.it

TARZO c/o sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese) Dicembre ferie invernali. Ci si ritrova Martedì 29 gennaio 2019 ore 20.00 - 22.30 moz.bioapicoltura@alice.it

VALLE DI CADORE c/o Sala Consiglio Comunale, 2° piano del Municipio

(il 2° mercoledì del mese) Mercoledì 12 dicembre ore 20.00 - 22.30 depodestagigi@alice.it

Altri incontri sul territorio:

CASTELFRANCO Incontri teorici: Centro Culturale- via Larga n.1- Campigo Incontri pratici: Apiario Scuola- via Lovara (vicino Protezione Civile e C.R.I) Martedì 04 dicembre teoria ore 20.30 e Domenica 16/12 ore 10 pratica;

6) LE ANALISI ALLA CERA D'API

LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA è un "protocollo operativo Apimarca". Viene ritirata solo la cera di apicoltori ai quali è stato consegnato Api life var e Api-bioxal o che dimostrino l'acquisto altrove anche di altri antivarroa purché ammessi dal bio. Ben 1270 kg di cera proveniente da 72 apicoltori.

Di seguito le analisi eseguite da CREA alla cera lavorata collettivamente:

ANALISI 1



N° CAMPIONE: 18-IN01791 Prodotto: **cera**
 Codice identificativo: **18 - APIMARCA LAVORAZIONE COLLETTIVA**

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI DI FITOFARMACI/ANTIPARASSITARI

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Recupero %	LOQ	Incertezza	Data Analisi
Coumaphos MDP/16 (GC-MS/MS) rev 0 2013	mg/kg	0,014		0,005	±0,006	20/11/2018
Fluvalinate-tau MDP/16 (GC-MS/MS) rev 0 2013	mg/kg	0,016		0,005	±0,007	20/11/2018
Permethrin, sum of isomers MDP/16 (GC-MS/MS) rev 0 2013	mg/kg	<LOQ		0,005		20/11/2018
Piperonyl Butoxide MDP/16 (GC-MS/MS) rev 0 2013	mg/kg	0,018		0,005	±0,008	20/11/2018

Elenco Fitofarmaci/Antiparassitari ricercati e rispettivo Limite di quantificazione (LOQ):

Acetochlor (0.003), Acrinathrin (0.003), Alachlor (0.003), Aldrin (0.010), Atrazine (0.005), Azinphos-ethyl (0.005), Azinphos-methyl (0.005), Benfluralin (0.005), Bifenthrin (0.005), Bioallethrin (0.003), Biphenyl (0.003), Bromfenvinphos-methyl (0.005), Bromfenvinphos (0.005), Bromophos-ethyl (0.005), Bromophos-methyl (0.005), Bromopropylate (0.005), Bupimate (0.005), Carbophenothion (0.005), Carfentrazone-ethyl (0.005), Chlorbenside (0.005), Chlordane-cis (0.005), Chlordane-trans (0.005), Chlorfenapyr (0.005), Chlorfenson (0.005), Chlorfenvinphos (0.005), Chlorobenzilate (0.005), Chloroneb (0.005), Chlorothalonil (0.005), Chlorpropham (0.005), Chlorpyrifos-ethyl (0.005), Chlorpyrifos-methyl (0.010), Chlorthal-dimethyl (0.005), Chlorthiophos (0.005), Chlorzolinate (0.005), Clomazone (0.005), Cycloate (0.005), Cyfluthrin (0.005), Cyhalothrin-lambda (0.005), Cymiazole (0.005), Cypermethrin (0.005), Cyprodinil (0.005), DDD, o.p' (0.005), DDD, p.p'+ DDT, o.p' (0.005), DDE, o.p' (0.005), DDE, p.p' (0.005), DDT, p.p' (0.005), Deltamethrin (0.005), Diallate (0.005), Diazinon (0.005), Dichlofuanid (0.005), 3,4-Dichloroaniline (0.005), 4,4-Dichlorobenzophenone (0.005), Diclobenil (0.005), Diclolan (0.005), Dieldrin (0.005), Dimethachlor (0.005), 2,4-DMF (metabolite of Amitraz) (0.005), Diphenamid (0.005), Diphenylamine (0.003), Disulfoton (0.005), Edifenphos (0.005), Endosulfan-alpha (0.005), Endosulfan-beta (0.005), Endosulfan-ether (0.005), Endosulfan-sulfate (0.005), Endrin-aldehyde (0.005), Endrin-ketone (0.005), Endrin (0.005), EPN (0.005), Esfenvalerate (0.005), Ethalfuralin (0.005), Ethion (0.005), Ethylan (0.005), Etofenprox (0.005), Etridazole (0.005), Fenamiphos (0.005), Fenarimol (0.005), Fenchlorphos (0.005), Fenitrothion (0.005),

Fenproprathrin (0.005), Fenson (0.005), Fenthion (0.005), Fenvalerate (0.005), Fipronil (0.050), Fluazifop-p-buthyl (0.005), Fluchloralin (0.005), Flucytrinate (0.005), Fludioxonil (fludioxinil) (0.005), Flumethrin (0.005), Fluquinconazole (0.005), Fluridone (0.005), Flusilazole (0.005), Flutolanil (0.005), Flutriafol (0.005), Folpet (0.005), Fonofos (0.005), HCH-alpha (0.005), HCH-beta (0.005), HCH-delta (0.005), HCH-epsilon (0.005), HCH-gamma (Lindane) (0.005), Heptachlor-epoxide (0.005), Heptachlor (0.005), Hexachlorobenzene (0.005), Hexazione (0.005), Iodofenfos (0.050), Iprodione (0.050), Isazophos (0.050), Isodrin (0.050), Isopropalin (0.050), Lenacil (0.050), Leptophos (0.050), Linuron (0.050), Malathion (0.005), Metalaxyl (0.005), Metazachlor (0.005), Methacrifos (0.005), 2,4'-Methoxychlor (0.005), 4,4'-Methoxychlor-olefin (0.005), Methoxychlor (0.005), Metolachlor (0.005), Mevinphos (0.005), MGK 264 (0.005), Mirex (0.005), Myclobutanil (0.005), Nitralin (0.005), Nitrofen (0.005), Nonachlor-cis (0.005), Nonachlor-trans (0.005), Norfluazuron (0.005), Oxadiazon (0.010), Oxyfluorfen (0.010), Paclobutrazol (0.010), Parathion-ethyl (0.005), Parathion-methyl (0.010), Pebulate (0.050), Penconazole (0.003), Pendimethalin (0.005), Pentachloroaniline (0.003), Pentachloroanisole (0.003), Pentachlorobenzene (0.003), Pentachlorobenzonitrile (0.003), Pentachlorothioanisole (0.003), Phenothrin (0.005), Phorate (0.005), Phosalone (0.005), Phosmet (0.005), Pirimiphos-ethyl (0.005), Pirimiphos-methyl (0.005), Pretilachlor (0.005), Prochloraz (0.005), Procymidone (0.005), Prodiamine (0.005), Profenofos (0.005), Profuralin (0.005), Propachlor (0.050), Propanil (0.050), Propargite (0.005), Propisochlor (0.005), Propyzamide (0.005), Prothiofos (0.005), Pyraclofos (0.005), Pyrazophos (0.005), Pyridaben (0.005), Pyridaphenthion (0.005), Pyrimethanil (0.005), Pyriproxyfen (0.005), Quinalphos (0.005), Quintozene (0.005), Resmethrin (0.005), Sulfotep (0.005), Sulprofos (0.005), Tebuconazole (0.003), Tebufenpyrad (0.003), Tecnazene (0.003), Tefluthrin (0.005), Terbacil (0.005), Terbufos (0.005), Terbutylazine (0.005), 2,3,5,6-Tetrachloroaniline (0.005), Tetrachlorvinphos (0.005), Tetradifon (0.003), Tetrahydrophthalimide (0.005), Tetramethrin (0.005), Tolclofos-methyl (0.005), Tolyfuanid (0.005), Transfluthrin (0.005), Triadimefon (0.050), Triadimenol (0.050), Triallate (0.050), Triazophos (0.050), Tricyclazole (0.010), Triflumizole (0.010), Trifluralin (0.005), Vinclozolin (0.050)

I campioni sottoposti a prova sono conservati dal Laboratorio per almeno 3 mesi, in condizioni idonee al fine di permettere una eventuale ripetizione delle determinazioni analitiche.



SOSTANZE ESTRANEE ALLA CERA D'API

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Recupero %	LOQ	Incertezza	Data Analisi
Idrocarburi da paraffina MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	0,2		0,2		16/11/2018
Acido palmitico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	0,3		0,2		16/11/2018
Acido oleico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	0,3		0,2		16/11/2018
Acido stearico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Alcol cetilico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Alcol stearilico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Alcol arachidilico MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Stearil laurato MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Cetil palmitato (spermaceti) MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Stearil miristato MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Stearil palmitato MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018
Stearil stearato MDP/85 (GC-FID) rev 0 2012	%	<LOQ		0,2		16/11/2018

Il risultato non è corretto del valore di recupero, quando il recupero è compreso tra 80-120%.
La lettera riportata tra parentesi dopo il nome del misurando si riferisce alla modalità di calcolo dell'incertezza di misura

- (a) Incertezza estesa ad un livello di confidenza (p) del 95%, calcolata dallo scarto tipo di riproducibilità interlaboratorio, assumendo k (fattore di copertura) = 2 (EURACHEM / CITAC guide CG4 - Third edition)
- (b) Incertezza estesa calcolata ad un livello di confidenza (p) del 95%; k (fattore di copertura) = 2 se σ (gradi di libertà effettivi) > 10; k = valore tabulato se σ <= 10 (EURACHEM / CITAC guide CG4 - Third edition)
- (c) Incertezza estesa ad un livello di confidenza (p) del 95%, calcolata dalla riproducibilità interlaboratorio stimata secondo l'equazione di Horwitz, assumendo k (fattore di copertura) = 2
- (d) Incertezza estesa ad un livello di confidenza (p) del 95%, calcolata dallo scarto tipo di riproducibilità intralaboratorio, assumendo k (fattore di copertura) = 2 (EURACHEM / CITAC guide CG4 - Third edition)

U.M. = Unità di misura
LOQ = Limite di quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Si precisa che ogni risultato "<LOQ" non indica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.

LIMITI DI RESIDUI AMMESSI NELLA CERA BIO

Il metodo di produzione di apicoltura biologica, non prevede l'utilizzo di **acaricidi**; tuttavia, data l'elevata persistenza degli acaricidi nella cera, occorre definire una quantità massima di residui. La persistenza degli acaricidi nella cera è stata oggetto di studio da parte di un gruppo di lavoro coordinato dall'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna, che ha portato alla definizione dei limiti temporanei riportati in tabella.

PRODOTTI	Quantità di Residui di acaricidi [mg/kg]
Miele, Propoli e Pappa reale	≤ 0,010
Cera ¹³	Somma dei residui totali dei 5 principi attivi ¹³ (coumaphos, fluvalinate, Clorfenvinphos, cimiazolo, amitraz): ≤ 0,30, con le seguenti limitazioni: Coumaphos: ≤ 0,20 Fluvalinate: ≤ 0,10 Clorfenvinphos < 0,010

Dalle analisi E dal raffronto con i limiti di residui ammessi nel bio, la cera derivante da lavorazione collettiva dei soci apimarca è tranquillamente utilizzabile nell'apicoltura bio.

Si sta valutando l'opportunità di una certificazione di prodotto collettiva bio

RAFFRONTO TRA I RESIDUI RINVENUTI NELLA CERA NELLA CERA LAVORATA COLLETTIVAMENTE DAI SOCI APIMARCA CON QUELLA DISTRIBUITA DA IZSve DERIVANTE DAL PROGETTO DELLA REGIONE VENETO .

CERA APIMARCA	RESIDUO	CERA IZSve
18 ppb	Fluvalinate	1597 ppb
---	Flumetrina	208 ppb
---	Propargite	552 ppb
18 ppb	Piperonyl Butoxide	148 ppb
19 ppb	Coumaphos	70 ppb
---	Permetrina	31 ppb
---	Tebufenpyrad	50 ppb
48 ppb	Biphenyl	---
0,2%	Paraffina	9,4 %

7) AUTOCONSUMO E ALVEARI NELLA REGIONE ABRUZZO

"Autoconsumo" con massimo 10 alveari.

LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2018 N. 22

Modifica alla legge regionale 9 agosto 2013, n. 23 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella regione Abruzzo ed altre disposizione normative)

(Pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Speciale 03 - 08 - 2018, n. 74)

Art. 1 (Sostituzione dell'articolo 5 della l.r. 23/2013)

1. L'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 23 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizione normative) è sostituito dal seguente:

"Art. 5 (Denuncia degli apiari e alveari e comunicazione inizio attività)

1. I produttori di miele per autoconsumo con un massimo di 10 alveari e i produttori di piccoli quantitativi di miele con un massimo di 51 alveari, sono tenuti a presentare alla ASL competente la notifica di inizio attività sanitaria (NIAs) nel rispetto delle modalità stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14.

2. Chiunque intende detenere e condurre un numero superiore a 51 alveari ai sensi dell'articolo 2135 c.c. e chiunque intende esercitare l'attività di imprenditore apistico a titolo principale è tenuto a presentare al Comune competente per territorio, anche tramite le forme associate di apicoltori di cui all'articolo 3, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), corredata della NIAs.

3. La Giunta regionale definisce, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la modulistica per la presentazione della SCIA."

Art. 2 (Clausola di neutralità finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art.3 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

8) IL CENSIMENTO DEGLI ALVEARI

Ricorda il censimento annuale degli alveari (anche un solo alveare) posseduti nel 2018 (il modello è stato inviato con l'ultima circolare associativa, va compilato e consegnato ad Apimarca entro fine novembre 2018) Sono previste multe da € 1.000,00 a € 4.000,00 per gli inadempienti.

Il modello vale anche come domanda di adesione ad Apimarca per i neo-soci. Il censimento annuale è un servizio che Apimarca fa gratis mentre per altri aggiornamenti nel corso dell'anno (ad esempio il nomadismo fuori provincia e/o la costituzione di un nuovo apiario, viene richiesto un contributo annuale di € 10,00. Alcuni Soci si sono attivati per inserire autonomamente i dati in BDA; in questo caso, ci devono consegnare la stampata della BDA con i loro dati inseriti dal 01-11-2018.

Ad oggi mancano ancora quarantadue censimenti alveari, nonostante i nostri ripetuti solleciti

9) QUANDO UNA "T" IN ETICHETTA FA LA DIFFERENZA

Col nuovo Governo il Ministero dell'Agricoltura ha assunto anche le competenze del Turismo. Pertanto le etichette del miele biologico "dovranno obbligatoriamente riportare nello stesso campo visivo la dicitura: Organismo di Controllo autorizzato dal "MiPAAFT" anziché "MiPAAF"

10) E' TREVIGIANO IL ROBOT PER PRODURRE LA PAPPÀ REALE

L'INVENZIONE



Il macchinario e il gruppo di lavoro

La “pappa reale” made in Arcade è la più redditizia

L'intuizione di Davide Feletti l'ingegno di Francesco Tomietto e di Roberto Polesel hanno partorito un macchinario rivoluzionario per produrla

ARCADE. Di necessità virtù. Si potrebbe riassumere con il più classico dei proverbi il progetto tutto trevigiano “Bee Forge”. Un prototipo che applica la robotica all'apicoltura, rendendo più semplice e soprattutto maggiore la pro-

duzione di pappa reale. Ma forse si finirebbe per trascurare da un lato la forza di volontà e l'intuizione di Davide Feletti, classe 1985 di Arcade, che ha in mano con il fratello Salvatore l'omonima azienda vitivinicola di famiglia, dall'altro l'ingegno e la professionalità di un altro arcade, sempre 33enne, Francesco Tomietto nonché di Roberto Polesel, responsabile della Euclid Labs di Nervesa. Sono infatti stati i primi due, a metter-

si in moto per cambiare il processo di produzione della pappa reale, bypassando - o meglio facilitando - una delle operazioni produttive che richiede più tempo: lo spostamento di uova e larve dal favo normale ad una particolare stecca. «Ad oggi, in tutto il mondo, questo passaggio è fatto manualmente, con manodopera specializzata» spiega Davide, «dividendoci nelle competenze e con il supporto fondamentale della Euclid Labs, siamo pian piano arrivati a realizzare una macchina che ha dato dei risultati eccellenti. Un braccio robot che praticamente azzeri i tempi di produzione». Risultati che non sono passati inosservati al Copait (Associazione per la produzione e valorizzazione della pappa reale fresca italiana), che ha deciso di invitare i trevigiani al recente convegno nazionale andato in scena in provincia di Arezzo. «Abbiamo presentato il nostro prototipo funzionante e c'è molto entusiasmo attorno al progetto» prosegue Davide, «siamo già stati contattati sia da realtà italiane che straniere e siamo davvero soddisfatti. Ora confidiamo che il robot possa venir industrializzato, le premesse ci sono. A favore di tutto il made in Italy». E, perchè no, pure per il made in Arcade. —

Alessandro Bozzi Valenti

La Tribuna di Treviso 04 dicembre 2018.

11) IL DOSATORE CHE FACILITA L'APICOLTORE

Il nostro nuovo DOSATORE è perfetto per misurare e gocciolare prodotti come Api-Bioxal, Apigo, Micostop e Superbee.



Il suo capiente serbatoio può contenere fino a 600 ml di soluzione.

Basta una leggera pressione della bottiglia per convogliare il liquido nel bicchiere graduato nell'esatta

quantità desiderata. Capovolgendo il dosatore la soluzione gocciolerà per caduta, o potrà essere aggiunta già dosata a dello sciroppo.

Quando la bottiglia è capovolta il liquido non dosato rimane nel serbatoio, mantenendo così sicuro il dosaggio effettuato. Consigliamo di sciogliere adeguatamente la soluzione prima di inserirla nel dosatore.

Principali vantaggi:

- Il recipiente del dosatore è molto più capiente della classica siringa ed è perfetto per trattare più alveari (10-30 ad esempio con Api-Bioxal) senza doverlo ricaricare ad ogni somministrazione;
- Semplifica la misurazione del volume di soluzione da somministrare per arnia o da aggiungere ad uno sciroppo;
- Gocciolamento costante senza interruzioni per un'omogenea distribuzione all'interno dell'alveare.

Contatti e-mail: info@chemicalslaif.it

12) MANOVRA, 2 MILIONI A SOSTEGNO APICOLTURA

“Sostenere un settore importante come quello dell’apicoltura, soprattutto ora che sta attraversando un periodo di forte crisi, è un obiettivo primario del MoVimento 5 Stelle. Per questo siamo molto soddisfatti dell’approvazione del nostro emendamento in commissione Bilancio alla Camera per la realizzazione di progetti finalizzati a sostegno di produzioni e allevamenti di particolare rilievo ambientale, economico, sociale e occupazionale. In particolare viene autorizzata la spesa di 2 milioni di euro nel biennio 2019-2020. Questo ci permetterà di aiutare concretamente il mondo dell’apicoltura nazionale e soprattutto di salvaguardare le api, nostre sentinelle della biodiversità”, così in una nota Paolo Parentela, capogruppo del MoVimento 5 Stelle in commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati.

Sarà un decreto del ministero delle Politiche agricole a provvedere all'attuazione della disposizione

<https://agvilvelino.it/article/2018/12/05>

13) DI BUFALA IN BUFALA??

Il miele contraffatto invade l'Italia. 4 test per riconoscere il miele puro

3 dicembre 2018

Agenpress. Sono sempre più frequenti i casi di contraffazione in campo alimentare. Sugli scaffali dei supermercati si trovano tanti prodotti reclamizzati di alta qualità, ma che in realtà, dietro le etichette, nascondono una serie di operazioni che mirano a tutto tranne che ad offrire al consumatore un prodotto di livello. Tra gli alimenti vittime della contraffazione c'è anche il miele. Un prodotto che vanta proprietà importanti, come quelle

antibatteriche, antivirali e antimicotiche, che però vengono perse durante processi che ne alterano la qualità.

Secondo le analisi degli esperti, si possono registrare adulterazioni che arrivano fino anche al 40%, che possono sfuggire a controlli non approfonditi. L'adulterazione consiste nell'aggiungere sciroppo, ma per tagliare il miele vengono utilizzati anche mais, glucosio, fruttosio e riso. Se per un esperto il sapore del miele adulterato è diverso da quello di un miele puro, per un consumatore normale invece non c'è praticamente differenza.

La minaccia principale per il miele arriva dalla Cina. Il prodotto viene venduto ad un terzo di quello europeo, sfruttando anche le maglie larghe delle normative. Sulle etichette, ad esempio, è richiesta solo l'indicazione di Comunitario o Extracomunitario, mentre in Italia devono essere specificati tutti i Paesi di provenienza. La legge, però, non precisa l'ordine degli Stati da cui arriva il miele e nemmeno quanto i singoli Paesi ne producano, limitando quindi gli effetti della normativa.

"Il risultato – sottolinea l'Associazione Codici – è che il consumatore potrebbe acquistare un miele all'apparenza italiano, ma che in realtà è cinese. Questo significa che le proprietà che magari vengono reclamizzate sulle etichette, non si trovano poi all'interno del barattolo. È solo pubblicità ingannevole. Non sappiamo da dove arriva il miele e questo è un danno anche per gli apicoltori italiani, che devono fare i conti con una concorrenza sleale, sempre più agguerrita e spietata".

Ci sono quattro modi per capire se un miele è puro o no. Non si tratta di test da laboratorio, ma di semplici prove che possiamo fare a casa.

Test del pollice: metti una goccia di miele sul pollice. Se gocciola o cade da un lato, il miele non è puro. Se rimane intatta, lo è.

Test dell'acqua: riempi un bicchiere d'acqua e versaci un cucchiaino di miele. Il miele puro rimarrà praticamente intatto e si depositerà sul fondo, mentre il miele alterato si dissolverà.

Test della dispensa: il miele puro cristallizza nel tempo e alle basse temperature, se invece è stato alterato continuerà ad essere liquido, non importa quanto tempo rimane in dispensa. Fa eccezione il miele di acacia, l'unico a non subire il processo di cristallizzazione.

Test del fuoco: immergi un pezzetto di ovatta in un po' di miele e poi mettilo a contatto con una fiamma. Il miele naturale si accenderà facilmente e la fiamma lo brucerà, quello falso invece non si accenderà, a causa dell'umidità che contiene.

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto